Dibattito

"Stare in Comune", Oggi

Questa volta parliamo di noi. Sì, di noi che costituiamo il Gruppo consiliare di maggioranza, "Il Paese-Barzago". Parliamo, seppur brevemente, del nostro "stare in Comune": in fondo siamo quasi a metà di questo mandato; tempo ne è trascorso e ancor più deve trascorrere, ma ormai l'impronta del nostro operare si vede o almeno si dovrebbe vedere.

Sono finiti i tempi in cui ci si candidava per mettersi in vista, per presidiare un certo potere in paese. A noi pare che oggi occupare il ruolo di consiglieri, di assessori e soprattutto di sindaco, richieda in primo luogo un forte amore per il proprio paese, disponibilità e passione per l'impegno sociale più che per la politica.

La gente ci vede entrare ed uscire dal Comune a tutte le ore: sembra che dobbiamo fare tutto noi, penserà qualcuno. In effetti, gli impegni a cui far fronte sono davvero tanti e se non si è in grado di individuare delle priorità, di darsi un ordine di lavoro si rischia di essere travolti e di non concludere nulla.

Però il nostro gruppo consiliare si dimostra ben affiatato, capace di far leva sull'esperienza di chi "sta in Comune" da tempo e sull'entusiasmo di chi vive questa esperienza per la prima volta. Ciascuno ha delle precise responsabilità: quelle più pesanti sono del sindaco (bilancio, edilizia, personale), ma non reggerebbe da solo l'onere se non fosse coadiuvato dagli assessori e consiglieri che, ciascuno nel loro campo, devono anch'essi far fronte a mille problemi. Pensate soltanto all'importanza che riveste, anche in un comune piccolo come il nostro, il settore dei servizi sociali, di certo quello più delicato e complesso da sostenere per gli aspetti umani che va a toccare.

Si lavora comunque in squadra, soprattutto davanti a problemi difficili. L'intero gruppo consiliare si ritrova di frequente e, in riunioni…seral-notturne, si mettono sul tappeto quei problemi che richiedono il parere di tutti. Così si è coinvolti e ci si sente collegialmente responsabili. Così si arriva in Consiglio Comunale consapevoli di quanto si va a decidere.

Un altro risvolto del nostro "stare in Comune" è dato dal fatto che la gente ci ferma per la strada, ci sottolinea questioni personali, ci chiede informazioni, ci rimprovera su qualche questione. Insomma, ci tiene desti nell'impegno e questo è senz'altro positivo. In fondo, mancando nel concreto la minoranza a svolgere questo ruolo, ben venga in prima persona il cittadino.

Il Paese-Barzago